



Alla c.a. Responsabile del procedimento del Comune di
Orbetello
Arch. Francesca Olivi

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e
Arezzo

Provincia di Grosseto
Settore Pianificazione Territoriale

Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione
del paesaggio

Settore Infrastrutture per la logistica

Settore Genio Civile Toscana sud

Oggetto: Comune di Orbetello (GR)

L.R. 65/2014, art. 43 – Accordo di pianificazione inerente il Piano Regolatore Portuale di Talamone e contestuali varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico – CONCLUSIONE DELL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE

Con la presente si trasmette il verbale della conferenza tecnica finalizzata alla conclusione dell'accordo di pianificazione relativo al Piano Regolatore Portuale di Talamone e contestuali varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 65/2014.

Si evidenzia che la conferenza ha sospeso i lavori in attesa di integrazioni da parte dell'Amministrazione comunale.

Si allegano infine i seguenti contributi:

- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
- Area Territorio e Ambiente della Provincia di Grosseto

Il Settore pianificazione del territorio resta a disposizione per qualsiasi chiarimento ed approfondimento in merito.

Si informa che i referenti regionali della pratica sono:

- Arch. Luca Signorini tel. 055-438 5229 e-mail luca.signorini@regione.toscana.it

Responsabile della P.O. Strumenti della Pianificazione regionale e comunale, Copianificazione, Attuazione della Legge Regionale sul Governo del Territorio – Toscana Sud Ovest.

- Arch. Paola Pelliccia tel. 055-438 3776 e-mail paola.pelliccia@regione.toscana.it

Funzionario referente dell'istruttoria regionale

Cordiali saluti,

Il Responsabile del Settore
Marco Carletti

ls/pp

COMUNE DI ORBETELLO
PROVINCIA DI GROSSETO
REGIONE TOSCANA

Verbale della Conferenza di servizi tra le strutture tecniche della Regione Toscana, della Provincia di Grosseto e del Comune di Orbetello finalizzata alla conclusione dell'accordo di pianificazione inerente il Piano Regolatore Portuale di Talamone e le contestuali varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 65/2014.

28 gennaio 2020 presso la sede regionale in via di Novoli n. 26 a Firenze

premesse che

il Comune di Orbetello è dotato di Piano Strutturale approvato il 19/03/2007 e di Regolamento Urbanistico approvato il 07/03/2011 e pertanto alla data di vigenza della L.R. 65/2014 ricadeva nelle disposizioni transitorie di cui all'art. 222 *“Disposizioni transitorie generali e disposizioni specifiche per i comuni dotati di regolamento urbanistico vigente alla data del 27 novembre 2014”*;

il Comune di Orbetello con Delibera di Giunta Comunale n. 180 del 20/07/2017 ha avviato il procedimento finalizzato all'accordo di pianificazione inerente al Piano Regolatore Portuale di Talamone e contestuali varianti al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico con i relativi elaborati;

l'accordo di pianificazione è promosso in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 45 della L.R. 65/2014 ed in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 9 della Disciplina del Masterplan *“La rete dei porti Toscani”*, parte integrante del PIT;

con nota del 31/05/2018 il Comune, in quanto soggetto promotore dell'accordo, ha convocato la conferenza di servizi tra le strutture tecniche delle amministrazioni competenti, di cui al comma 1 dell'art. 42 della L.R. 65/2014, al fine di esaminare il progetto predisposto, comprensivo della documentazione tecnica necessaria per l'adozione degli atti di cui agli articoli 23 e 24 della L.R. 10/2010;

ai sensi dell'art. 10 co. 2 dell'Accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Toscana partecipa alla conferenza anche la Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio competente per territorio;

la conferenza di servizi tra le strutture si è tenuta il giorno 05/07/2018 e la medesima è stata aggiornata al fine di acquisire ulteriori approfondimenti ed integrazioni;

con nota del 05/09/2018 il Comune di Orbetello ha trasmesso la documentazione integrativa ed ha convocato per la data del 20/09/2018, la Conferenza dei Servizi tra le strutture tecniche, la quale, viste le integrazioni prodotte dal Comune, ha concluso i lavori siglando apposito verbale;

il verbale della Conferenza dei servizi tra le strutture tecniche del 20/09/2018 rileva che ai sensi dell'art. 42 c. 3 della L.R. 65/2014 è necessario procedere alla stipula dell'intesa preliminare dell'accordo viste le modifiche da apportare anche alla scheda del QC del Masterplan ed alla scheda 12B del PTCP di Grosseto;

rilevato che

con deliberazione di giunta regionale del 14/01/2019 n. 36 è stato approvato lo schema di intesa preliminare per l'accordo di pianificazione di cui agli articoli 41 e seguenti della l.r. n. 65/2014, fra Regione Toscana, provincia di Grosseto e comune di Orbetello relativo alla definizione del piano regolatore portuale del porto turistico di Talamone, alla formazione della variante contestuale al piano strutturale ed al regolamento urbanistico del comune di Orbetello ed alla definizione della scheda di aggiornamento del PIT ed all'aggiornamento della scheda 12B del PTCP;

in data 5/2/2019 con apposizione della marcatura temporale in data 7/2/2019 e trasmissione via PEC ai sottoscrittori con nota 8/2/2019 è stata siglata l'Intesa Preliminare di cui all'art. 42, comma 3, della L.R. 65/2014 tra i legali rappresentanti della Regione Toscana, della Provincia di Grosseto e del Comune di Orbetello;

con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 15/02/2019 il Comune di Orbetello ha adottato il Piano Regolatore Portuale di Talamone e le contestuali varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico con i relativi elaborati;

preso atto che

il PRP e le varianti, unitamente all'intesa preliminare siglata, sono state sottoposte a pubblicazione e a libera visione del pubblico presso la sede comunale per 60 giorni, così come risulta dall'avviso pubblicato sul BURT n. 9 del 27/02/2019;

entro il termine stabilito, ovvero il 27/04/2019, sono pervenute al Comune:

- n. 9 osservazioni da parte dei privati;
- n. 1 osservazione C.N.A. Associazione provinciale di Grosseto;
- n. 1 osservazione di Ufficio;
- parere Autorità di bacino distrettuale Appennino settentrionale;
- osservazioni/pareri da parte dei Settori della Regione Toscana;
- n. 1 osservazione fuori termini;

di tali osservazioni è stato fatto esame in sede comunale ed è stata elaborata la proposta di controdeduzioni;

come previsto dall'art. 43, comma 1, della L.R. 65/2014, il responsabile del procedimento comunale ed il Dirigente del Settore Pianificazione territoriale del Comune di Orbetello, con comunicazione n. Prot. Reg. 460586 dell'11/12/2019, hanno provveduto a convocare la conferenza dei servizi per la data odierna, al fine di esaminare la proposta di controdeduzioni in rapporto alle specifiche competenze e tenendo conto dei contenuti delle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione.

Alla Conferenza partecipano:

Per il Comune di Orbetello

- Arch. Francesca Olivi, Responsabile del Procedimento;
- Assessore Urbanistica Luca Teglia;
- Arch. Vittoria Biego, progettista.

La Provincia di Grosseto, benché convocata, non potendo partecipare ha trasmesso il contributo, formulato dall'Area Territorio e Ambiente, che si allega al presente verbale.



Per la Regione Toscana:Settore pianificazione del territorio

- Arch. Marco Carletti, Dirigente del Settore;
- Arch. Luca Signorini, Responsabile P.O.;
- Arch. Paola Pelliccia, Funzionario;

Settore Tutela Valorizzazione e Riqualificazione del Paesaggio

- Ing. Concetta Coriglione, Funzionario.

Settore Infrastrutture per la logistica

- Arch. Sauro Sorini, Responsabile P.O. Demanio marittimo e opere portuali.

Per la Soprintendenza:

- Arch. Giulia Manca, Funzionario.

visto

le osservazioni pervenute alla A.C. a seguito dell'adozione del PRP e delle contestuali varianti al P.S. ed al R.U. da parte dei privati e di enti pubblici;

la proposta comunale di modifica della documentazione in seguito alle osservazioni;

il parere della Provincia che conferma le valutazioni rese nei precedenti incontri tecnici circa i profili di coerenza della proposta del PRP di Talamone e contestuali varianti al PS ed al RU con lo strumento di pianificazione territoriale provinciale;

visto il parere del Settore Valorizzazione Tutela e Riqualificazione del Paesaggio, prot. reg. n. 32498 del 28.01.2020;

che non sono pervenuti ulteriori pareri dai Settori regionali consultati.

considerato che

a seguito delle determinazioni assunte sulle controdeduzioni comunali sono stati modificati i seguenti elaborati:

A. Variante al Piano Strutturale:

- PS_Disciplina estratto – stato vigente-stato modificato

B. Variante al Regolamento Urbanistico - Foce Collettore Occidentale e approdo di Talamone:

- Norme Tecniche di Attuazione_(RU_NTA_Rev.3)
- TAV.02-Stato di progetto_Rev.2
- TAV.04-Pennelli sbocco letto di magra – Sezioni tipo_Rev.2

C. Piano Regolatore Portuale:

- ALL.1 – Valutazione integrata ai fini della dotazione di parcheggi_(PRP_RG_All 1)
- PRP_NTA – Rev.3_Norme Tecniche di Attuazione
- ET.02 – Planimetria progettuale con ubicazione delle sezioni (ET02_Progetto_Rev4)
- PO.02 – Zonizzazione_Rev.4

F. Relazione idraulica – Rev (come modificata/integrata a seguito di approfondimenti in fase di osservazioni al Piano) – “Sistemazione dell’ultimo tratto del Collettore Occidentale”:

- FQ087 20100601 PRP TALAMONE – A1 - Relazione idrologico idraulica
- FQ087 20190601 PRP TALAMONE – A2 – Inquadramento cartografico
- FQ087 20190601 PRP TALAMONE – A3 – Planimetria e profilo
- FQ087 20190601 PRP TALAMONE – A4 – Sezioni 1
- FQ087 20190601 PRP TALAMONE – A5 – Sezioni 2
- FQ087 20190601 PRP TALAMONE – A6 – Pericolosità idraulica
- FQ087 20190601 PRP TALAMONE – A7 – Stima dei lavori

H. Relazione geologica di fattibilità:

- RelGeolFatt_Integrazione

Z. Doc ulteriori:

PRP DI TALAMONE – Risposta al contributo e alla richiesta di documenti formulata dalla Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa

il Comune evidenzia che effettuerà gli ulteriori adeguamenti agli elaborati (variante alle TAV, PS e RU) a seguito dell’esito di cui alla presente Conferenza di Servizi;

I rappresentanti tecnici delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza dei Servizi in rapporto alle specifiche competenze valutano le controdeduzioni alle osservazioni e

convengono che

al fine di valutare la necessità o meno di tenere all’interno dell’accordo la variante relativa la sistemazione idraulica del canale collettore occidentale, direttamente connessa alla realizzazione dell’intervento di riqualificazione del porto, occorre che il Genio Civile chiarisca all’AC ed a questa conferenza se il parere favorevole già espresso ricomprenda oltre che agli aspetti geomorfologici anche quelli idraulici.

al fine di verificare, in sede di conferenza, la coerenza del PRP con i contenuti del PIT/PPR ai sensi dell’art. 23 comma 3 della Disciplina di Piano, richiamata la scheda dei sistemi costieri del PIT/PPR n.9, occorre sia integrata la seguente documentazione:

documentazione PRP :

- stato planimetrico sovrapposto tra lo stato dei luoghi attuale ed il progetto;
- sezioni ambientali che definiscano le relazioni tra la situazione esistente e gli immobili di progetto, in riferimento al Cantiere ed all’edificio fronte-mare, in modo da poterne valutare le ricadute sul paesaggio;

dovranno inoltre essere valutate le modalità attuative di cui all’art. 10.2 delle NTA del PRP alla luce della possibilità data di poter applicare sia il Decreto Burlando che il Codice degli appalti; valutare la possibilità di inserire una norma transitoria specifica di salvaguardia;

Inoltre vista la scadenza del periodo di salvaguardia di cui all’art. 222 della L.R 65/2014, è necessario che l’A.C. in sede di Consiglio comunale chiarisca le procedure con cui intende approvare il PRP e le contestuali varianti (artt. 222 oppure 238 oppure 252ter);

la conferenza aggiorna i lavori in attesa della trasmissione da parte del comune di tutti gli elaborati modificati a seguito di quanto sopra espresso.

La competenza relativa ai pareri di idoneità tecnica è stata attribuita al Settore Infrastrutture per la logistica ma per una fase transitoria l'istruttoria sui PRP verrà fatta congiuntamente con i colleghi del vecchio Settore.

La conferenza sollecita il Settore competente a fornire il parere obbligatorio e vincolante.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Orbetello

Arch. Francesca Olivi

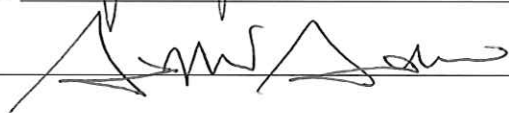


Per la Regione Toscana

Arch. Luca Signorini



Arch. Sauro Sorini



Per la Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio

Arch. Giulia Manca





Oggetto: Comune di Orbetello (GR) L.R. 65/2014, art. 43 – Accordo di pianificazione inerente il Piano Regolatore Portuale di Talamone e contestuali varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico –
CONCLUSIONE DELL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE Contributo

Alla c.a. Settore Pianificazione del Territorio

e p.c. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le
Province di Siena, Grosseto e Arezzo

In merito alla richiesta di contributo (nota Prot. 0015534 del 15/01/2020) ai fini della Conferenza propedeutica alla chiusura dell'accordo di pianificazione, di cui all'art. 43 della L.R. 65/2014, inerente al Piano Regolatore Portuale di Talamone ed alle contestuali varianti al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico, si rappresenta quanto segue.

In data 5/7/2018 e 20/9/2018 si sono svolte le sedute della Conferenza di Servizi tra le strutture tecniche delle amministrazioni competenti di Regione Toscana, Provincia di Grosseto e Comune di Orbetello e della Soprintendenza di Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Province di Siena, Grosseto ed Arezzo, convocata ai sensi dell'art. 42 della L.R. 65/2014 su richiesta del Comune di Orbetello.

A tal fine il Settore paesaggio ha espresso due contributi: nota prot. 349488 del 5/7/2018 e nota prot. 434942 del 18/09/2018.

In data 15.02.2019, con atto n.5 del Consiglio Comunale, il Comune di Orbetello ha approvato la:

“Procedura di accordo di pianificazione inerente il piano regolatore portuale di talamone e contestuali varianti al piano strutturale e al regolamento urbanistico:

- *adozione della variante al piano strutturale e al regolamento urbanistico per la riconfigurazione della foce del canale collettore occidentale di talamone;*
- *adozione della variante al piano strutturale e al regolamento urbanistico comunale per la riqualificazione dell'approdo di talamone in porto turistico;*
- *adozione del piano regolatore portuale (prp) di talamone;*
- *conclusione del processo decisionale vas coordinata alla valutazione di incidenza, ai sensi dell'art.27 della l.r. n. 10/2010.”*

1. Iter procedurale

In relazione al PIT/PPR, per quanto concerne l'iter procedurale:

- alle **Varianti al PS e al RU** si applica l'Art. 10 comma 2 del nuovo *“Accordo, ai sensi dell'art. 31, comma 1, della LR n. 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21, comma 3 della Disciplina del Piano del PIT-PPR, tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Tosca-*



na, per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione”, sottoscritto in data 17 maggio 2018, che stabilisce:

“Le parti si danno reciprocamente atto che, limitatamente alle ipotesi di Accordo di Pianificazione, disciplinato dalla L.R. n. 65/2014, e sue successive modifiche ed integrazioni, e che comporti variante ad atti di governo del territorio che interessino Beni paesaggistici, il procedimento di adeguamento al PIT-PPR si svolge nell’ambito delle procedure proprie stabilite nella legge per tale istituto. Ciò comporta la convocazione in sede di Conferenza di Servizi anche della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio che, laddove ne ricorrano le condizioni, risulterà fra i soggetti sottoscrittori dell’Accordo di Pianificazione.”

- al **Piano regolatore portuale di Talamone**, in quanto Piano Attuativo, si applica il comma 3 dell’art. 23 “Disposizioni transitorie”, della Disciplina del Piano del PIT - PPT approvato con delibera di C.R. n. 37 del 27 marzo 2015, che stabilisce *“a far data dalla pubblicazione sul BURT dell’avviso di approvazione del presente Piano e fino alla verifica dell’avvenuta conformazione o dell’avvenuto adeguamento dello strumento urbanistico, i Comuni trasmettono alla Regione gli atti relativi ai piani attuativi non ancora approvati e relative varianti che interessano beni paesaggistici. La Regione provvede, entro sessanta giorni dal loro ricevimento, a svolgere apposite conferenze di servizi con la partecipazione di tutti gli altri enti territoriali interessati, nonché dei competenti uffici del Ministero, allo scopo di verificare il rispetto delle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici”*

2. Variante al PS e al RU per la riconfigurazione della foce del Canale Collettore occidentale di Talamone

In seguito dell’accoglimento delle osservazioni sono stati trasmessi i seguenti elaborati oggetto di modifica:

- NTA della Variante al RU con integrazione dell’art.3.1 delle riguardante l’”OI 2 - Opere per la difesa del suolo e la regimazione delle acque – Riconfigurazione della foce del Canale Collettore Occidentale di Talamone”
- la “Tavola 02 – stato di progetto” e la “Tavola 04 – pennelli sbocco letto di magra” della Variante al RU
- lo Studio Idraulico della riconfigurazione della foce Canale Collettore Occidentale avente ad oggetto: “Piano Regolatore Portuale art.86 L.R.65/2014 – Studio idraulico”

Il nuovo studio idraulico, rispetto alla Variante adottata, propone la modifica del raggio di curvatura dell’alveo di magra del Canale Collettore Occidentale di progetto e il mantenimento del vecchio tracciato con adeguamento della sezione. Risulta modificato anche il tracciato della pista ciclabile individuato nelle tavole del RU.

In riferimento al PIT/PPR, l’ambito della riconfigurazione del Canale Collettore Occidentale è caratterizzato dal paesaggio rurale della bonifica definito “*Morfotipo dei seminativi delle aree di bonifica*” nella Carta dei Morfotipi rurali (IV invariante) e dalla “*Costa sabbiosa priva di sistemi dunali*” antistante un tratto di “*corridoio costiero da riqualificare*” nella Carta della Rete degli ecosistemi (II Invariante). Inoltre l’area è attraversata dalla viabilità storica S.P. per Talamone.



L'area risulta interessata dai seguenti vincoli:

- immobili ed aree di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004
 - D.M. 10/12/1962 G.U. 3 del 1963 denominato "Zone site nel territorio del comune di Orbetello costituite dalla pianura compresa tra il piede dei monti dell'Uccellina e la statale Aurelia nonché dalla limitrofa collina di Bengodi"
- aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004
 - lett. a) "Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare." la cui disciplina è contenute nell'Allegato C - Scheda del sistema costiero 9 "Litorale roccioso dei Monti dell'Uccellina" del PIT PPR;

In considerazione delle modifiche introdotte all'art.3.1 delle NTA del RU si segnala che non è chiara la tipologia e la consistenza delle "sistemazioni ambientali" ammesse nell'ambito di riconfigurazione dell'opera idraulica. Inoltre viene rimandata alla Disciplina del PRP la definizione di "opere di sistemazione degli spazi aperti finalizzate alla mitigazione ambientale e paesaggistica".

Considerato che l'ambito per la realizzazione dell'opera idraulica si colloca nel paesaggio agrario della bonifica e risulta attraversato dalla viabilità storica S.P per Talamone, le cui visuali verso il mare sono oggetto di tutela, in applicazione della seguente Disciplina del PIT/PPR:

Disciplina d'uso della Scheda d'Ambito 20 "Bassa Maremma e ripiani tufacei"

1.11 - valorizzare i caratteri identitari del paesaggio della bonifica:

OMISSIS

- salvaguardando, ove possibile, la maglia agraria storica e favorendo il mantenimento di un'agricoltura innovativa che coniughi competitività economica con ambiente e paesaggio

Orientamenti:

- mantenere la viabilità poderal e la vegetazione di corredo;
- ricercare la coerenza delle eventuali riorganizzazioni della maglia agraria con il disegno della bonifica;
- garantire l'efficienza del sistema di regimazione e scolo delle acque, attraverso azioni di manutenzione, ripristino e potenziamento del reticolo di fossi, canali e scoline e dei manufatti della bonifica (canali, argini rilevati, idrovore, caselli idraulici, ponti).

1.16 - tutelare l'integrità visiva dello scenario paesaggistico del Golfo di Talamone e le relazioni figurative e visuali/percettive tra l'insediamento di Talamone, caratterizzato dalla Rocca, dal porto fortificato e dalle mura, i Monti dell'Uccellina, la piana della bonifica, i due promontori di Talamonaccio e Montagnola e il mare;

Sezione IV della Scheda di Vincolo D.M. 10/12/1962 G.U. 3 del 1963

4.c.2. L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche che si aprono sul golfo dalla strada Aurelia e dalla ferrovia Pisa Roma, dalla strada per Talamone, e da Poggio Talamonaccio. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale dovranno ar-



monizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche

si ritiene che, ad eccezione delle modifiche necessarie per la realizzazione dell'opera idraulica, nella restante porzione dell'ambito di riconfigurazione della foce deve essere salvaguardato il paesaggio agrario della bonifica storica e deve essere tutelato lo scenario paesaggistico del Golfo di Talamone.

Di conseguenza si ritiene che l'art. 3.1 delle NTA del Ru debba essere modificato in modo da prevedere misure di integrazione paesaggistica dell'opera idraulica e la salvaguardia della maglia agraria storica. A tal fine si richiama la prescrizione della Scheda del "Sistema Costiero 9. Litorale roccioso dei Monti dell'Uccellina"

"o - Gli interventi che interessano l'assetto geomorfologico ed idraulico devono privilegiare l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica"

A seguito della nuova soluzione per la riconfigurazione della foce del collettore Occidentale, permane il tracciato del vecchio Collettore Occidentale, che costituisce parte del segmento che delimita i perimetri delle aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 2004 n.42 e s.m.i. in forza dei decreti D.M. 10/12/1962 G.U. 3 del 1963 e D.M. 25/09/1962 G.U. 268 del 1962 _1.

In ogni caso, nell'ambito della realizzazione degli interventi, sarà opportuno effettuare una verifica del tracciato del vecchio Collettore Occidentale, con i competenti Organi Ministeriali, al fine di verificare la permanenza del segno che identifica le suddette aree vincolate, come attualmente si desume dalla Cartografia identificativa del vincolo (Sezione 3) e dalla sezione Analitico descrittiva (Sezione 2) delle relative Schede di vincolo.

Infine lo Studio Idraulico, introdotto a seguito dell'accoglimento delle osservazioni, risulta avere ad oggetto il "Piano Regolatore Portuale", sebbene l'opera di mitigazione del rischio idraulico non sia ricompreso nel PRP, come risulta anche dalla controdeduzione all'osservazione (Prot. 17709 del 29/04/2019) - la "*riconfigurazione della foce del Canale Collettore Occidentale*" non è stata ricompresa all'interno del perimetro del piano regolatore portuale. Si chiede pertanto di modificare l'oggetto.

VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'APPRODO DI TALAMONE IN PORTO TURISTICO

In seguito dell'accoglimento delle osservazioni sono state apportate le seguenti modifiche a:

- Disciplina del PS (eliminazione l.f.t.);
- NTA del RU (rinvio al PRP dell'esatta definizione dei posti barca e loro dimensioni).

PRP DI TALAMONE

Per quanto concerne il **PRP di Talamone** in seguito dell'accoglimento delle osservazioni sono state apportate le seguenti modifiche a:

- NTA in particolare
 - il comma 4 dell'art.10.2 "*Attuazione del Piano*" consente la possibilità di prevedere una realizzazione coordinata degli interventi previsti dal PRP con gli interventi tesi al superamento della condizione di rischio idraulico che interessa l'abitato ed il porto turistico di Talamone.



- l'art. 32 è stato integrato con il comma 5 che consente - tra l'altro - la possibilità di installazione di piccoli impianti a fonti rinnovabili
- Tavola ET02 – planimetria progettuale con ubicazione sezioni
- Tavola PO02 – Zonizzazione
- Allegato 1 Valutazione integrata ai fini della dotazione dei parcheggi

Per quanto riguarda l'inserimento nell'area cantieristica di un capannone (S.U.L. max 300 mq, H max 8,50 m), in luogo di una struttura temporanea (S.U.L. max 100 mq, h max 3 m) prevista nella soluzione iniziale, e ritenuta preferibile al capannone, dal "Documento di presa d'atto ai fini dell'adozione del verbale della Conferenza di servizi del 20.9.2018 e relativi allegati", allegato alla Relazione del Responsabile del Procedimento, si evince la seguente motivazione:

"- consentire il rimessaggio a secco a coperto anche delle imbarcazioni di più grandi dimensioni che non potessero essere trasferite nell'area industriale di fonteblanda;

- consentire lo svolgimento di attività di manutenzione e carenaggio di eventuali lavorazioni che potrebbero arrecare disturbo all'ambiente in termini di emissioni in atmosfera e rumore, in ambiente confinato.

L'altezza del capannone è stata calcolata ipotizzando che l'imbarcazione di maggiori dimensioni (f.f.t. 14 m.) con h.f.t. pari a circa 5-6 m, sia posta su un supporto a quota di circa +1,0 m dal piano di calpestio. Il mezzo metro rimanente costituisce il franco necessario per la gestione in sicurezza delle imbarcazioni all'interno del capannone."

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, si segnala che la prescrizione della Disciplina dei Beni paesaggistici, riferita all'area tutelata per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004 lett. a) "Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.", contenuta nell'Allegato C - Scheda del sistema costiero 9 "Litorale roccioso dei Monti dell'Uccellina" del PIT PPR, dispone - tra l'altro - "le attrezzature di servizio siano progettate tenendo conto della necessità di tutelare la relazione visiva con il mare e con la naturalità costiera" pertanto si chiede di rivalutare l'altezza dell'edificio.

Si riporta di seguito il testo completo la prescrizione:

l - OMISSIS

E' ammessa la riqualificazione e l'adeguamento dei porti e approdi esistenti, nonché la modifica degli ormeggi esistenti, definiti al capitolo 5 del quadro Conoscitivo del Masterplan, vigente alla data di approvazione del presente Piano, al fine di dotarli dei servizi necessari per la loro trasformazione in porti e approdi turistici a condizione che:

- siano privilegiati gli interventi volti al recupero e riuso del patrimonio portuale esistente,*
- sia assicurata l'integrazione paesaggistica degli interventi con le specificità dei luoghi, con i caratteri storici e ambientali del sistema costiero, tenendo conto delle relazioni figurative e dimensionali con gli insediamenti a cui sono connessi;*
- sia mantenuta l'accessibilità e la fruizione pubblica e la permanenza di funzioni tradizionali di servizio legate all'insediamento portuale favorendo le attività che preservano l'identità dei luoghi e la fruizione pubblica da parte delle comunità locali;*



- gli interventi concorrano alla qualità dei waterfront e non impediscano i varchi e le visuali panoramiche verso il mare, che si aprono dai tracciati e dai punti di belvedere, riconosciuti dagli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, accessibili al pubblico;
- sia garantita la coerenza rispetto alle dinamiche di trasporto dei sedimenti, evitando nuove strutture a mare in grado di provocare fenomeni di erosione costiera;
- sia garantita la tutela degli ecosistemi costieri;
- le opere di difesa portuali e le attrezzature di servizio siano progettate tenendo conto della necessità di tutelare la relazione visiva con il mare e con la naturalità costiera;
- siano privilegiate, per i pontili, le strutture galleggianti a basso impatto visivo e sia salvaguardata la singolare conformazione geomorfologica della costa.

Per quanto riguarda l'art.30 delle NTA del PRP, in considerazione di quanto sopra esposto rispetto alla riconfigurazione del canale collettore occidentale, si ritiene che debbano essere eliminato il riferimento alle "sistemazioni degli spazi aperti" all'esterno dell'ambito del PRP.

Si segnala inoltre che la stessa norma è corredata da una illustrazione non leggibile, e contiene un rimando all'"All.01 approfondimento progettuale zona nord del porto turistico di talamone integrazioni" che non è stato trasmesso.

Si chiede infine di integrare l'art. 32 comma 5 che consente - tra l'altro - la possibilità di installazione di piccoli impianti a fonti rinnovabili i contenuti della Scheda del "Sistema Costiero 9. Litorale roccioso dei Monti dell'Uccellina"

p - L'installazione di pannelli solari e fotovoltaici deve prevedere soluzioni progettuali integrate, l'uso di tecnologie, forme e materiali adeguati al contesto, e non deve interferire con le visuali da e verso il mare.

Il Settore resta a disposizione per qualsiasi chiarimento ed approfondimento in merito.

Funzionario referente dell'istruttoria regionale
tel. 055/4384383 e-mail concetta.coriglione@regione.toscana.it

Cordiali saluti

Il Responsabile del Settore
Arch. Domenico Bartolo Scrascia



PROVINCIA di GROSSETO

Area Territorio e Ambiente

- Al Comune di Orbetello
Settore Pianificazione Territoriale
protocollo@pec.comuneorbetello.it
- Alla Regione Toscana
Direzione Urbanistica e Politiche Abitative
Settore Pianificazione e Territorio
regionetoscana@postacert.toscana.it
- Al Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e paesaggio per le Province di Siena,
Grosseto e Arezzo
mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Procedura di Accordo di pianificazione inerente il Piano Regolatore Portuale di Talamone e contestuali varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico. Conferenza dei Servizi tra le strutture tecniche ai sensi dell'art.43 della Lrt 65/2014.

In riferimento alla procedura in oggetto e per quanto anticipato in vie brevi, con la presente nota siamo a informarVi, a causa di improrogabili impegni di lavoro, l'impossibilità a partecipare alla conferenza dei servizi convocata per il giorno 28 Gennaio c.a.. Per le finalità della stessa conferenza si forniscono le seguenti valutazioni di competenza:

Il Comune di Orbetello con nota PEC del 10/12/2019 ha trasmesso la documentazione necessaria per lo svolgimento della conferenza dei servizi tra le strutture tecniche, di cui all'art.43 della LRT 65/2014.

Esaminata tale documentazione si confermano le valutazioni rese nei precedenti incontri tecnici circa i profili di coerenza della proposta di "Piano Regolatore Portuale di Talamone e le relative contestuali varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico" con lo strumento di pianificazione territoriale provinciale. In particolare si evidenzia che tra le azioni strategiche del vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto è annoverata quella relativa " ... *al potenziamento del Porto di Talamone* ...", di cui all'art.33, c.23 delle norme di Piano stesso.

Altresì si rileva che la proposta inerente il "Piano Regolatore Portuale di Talamone e le relative contestuali varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico del Comune di Orbetello" prevede una diversa classificazione dell'infrastruttura portuale che comporterà l'adeguamento della Scheda 12B del PTC vigente. Nel dettaglio occorrerà inserire il Porto di Talamone nell'elenco dei porti turistici di cui alla lettera A3 in

sostituzione dell'attuale qualifica di approdo turistico di cui alla lettera A2 (vedi allegati stato attuale, stato sovrapposto e stato modificato).

Rimanendo a disposizione per gli adempimenti successivi di nostra competenza, da coordinare con quelli degli altri soggetti interessati nell'ambito della procedura prevista all'art. 43 della LRT 64/2014, si porgono distinti saluti.

Il dirigente
Ing. Gianluca Monaci

*Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 e del T.U. 445/2000 e conservato, secondo la normativa vigente, negli archivi della Provincia di Grosseto.
Firmatario: Ing. Gianluca Monaci.*

12B. INFRASTRUTTURE PER LA NAUTICA

GRANDI STRUTTURE PER LA NAUTICA

A .1) - PORTI DI INTERESSE REGIONALE E INTERREGIONALE (previsti dal P.I.T.) :

- A. 1.a) - Valle Porto Santo Stefano (con funzioni di porto dedicato alla pesca, cantieristica e collegamento con le isole – Trasporto passeggeri)
- A. 1.b)- Giglio Porto (con funzioni di collegamento con Porto Santo Stefano – trasporto passeggeri)

A.2) APPRODI TURISTICI (previsti dal P.I.T.):

- A. 2. a)- Valle (Porto S. Stefano)
- A. 2. b)- Porto Ercole – Monte Argentario
- A. 2. c)- Porto Canale + Darsena – Castiglione della Pescaia
- A. 2. d)- Giglio Porto – Isola del Giglio

A. 3) - PORTI TURISTICI DI INTERESSE REGIONALE (previsti dal P.I.T.):

- A 3. a) Marina Etrusca (Puntone di Scarlino)
- A 3. b) Punta Ala (Castiglione della Pescaia)
- A 3. c) Marina di San Rocco (Grosseto)
- A 3. d) Cala Galera (Monte Argentario)
- A. 3.e) Talamone (Orbetello)

MEDIE E PICCOLE STRUTTURE PER LA NAUTICA

B .1) ORMEGGI:

- Fosso Cervia (Follonica)
- Fosso del Fico (Scarlino)
- Fiumara del Puntone (Scarlino)
- Fiume Bruna e Allacciante (Castiglione della Pescaia)
- Canale di S. Rocco (Marina di Grosseto)
- Puntata di Fonteblanda Talamonaccio (Orbetello)
- Canale di Telamone (Orbetello)
- Foce Albegna (argine sinistro) (Orbetello)
- Santa Liberata (Orbetello/Monte Argentario)
- Porto Vecchio (Porto S. Stefano)
- Porto Ercole (Porto Ercole)
- Giglio Campese (Isola del Giglio)
- Cala Spalmatoio (Isola di Giannutri)

- Criteri localizzativi:
Localizzazione negli insediamenti densi.

- Finalità:

Dare risposta alle necessità della nautica minore mediante offerta di posti barca in acqua per natanti da diporto con dimensioni inferiori ai 13 metri.

- Strutture:

I punti di ormeggio per i quali è previsto l'accosto, l'ormeggio e il ricovero anche di imbarcazioni immatricolate, trovano idonea collocazione nei fossi, canali o fiumi senza ricorrere ad escavo di darsene né alla realizzazione di opere foranee di protezione, ma semplicemente con sistemazione delle sponde senza recare pregiudizio alle funzioni idrauliche e di bonifica e alle attività di balneazione. Le attrezzature ed i pontili saranno rispondenti alle norme di sicurezza idraulica e non altereranno il regime idraulico del corpo idrico.

- Servizi:

Ristoro

Servizi igienici

Energia elettrica

Rifornimento idrico

Rifornimento carburante

Smaltimento rifiuti

Servizio di custodia

B.2) NAUTICA MINORE

B.2.1) A TERRA COSTITUITI DA:

Porti verdi o a secco, Punto di varo/alaggio e rimessaggio, Punto di varo/alaggio, Spiaggia attrezzata,

- Criteri localizzativi:

Localizzazione negli insediamenti densi

- Finalità:

Dare risposta alle necessità della nautica minore per natanti da diporto con dimensioni inferiori ai 13 metri mediante alternative al posto barca in ormeggio.

- Servizi:

La scelta dei servizi da realizzare ed il loro dimensionamento sarà fatto in coerenza con i risultati delle analisi relative alle strutture.

B.2.2) A MARE COSTITUITI DA:

Isole di attracco, campo boe presso opere di difesa dall'erosione costiera, Pontili a mare (strutture leggere - pennelli)

- Criteri localizzativi:

Localizzazione prevista nei tratti costieri inseriti nella categoria di Sensibilità Ambientale SA3 (in aree retrostanti già urbanizzate e/o interessate dal sistema insediativo).

- Finalità:

Dare risposta alle necessità della nautica minore per natanti da diporto con dimensioni inferiori ai 13 metri con offerta di limitati posti barca per piccoli natanti, con collegamento mediante pontile leggero da riva fino all' attracco, che non costituisca barriera per le correnti marine.

12B. INFRASTRUTTURE PER LA NAUTICA

GRANDI STRUTTURE PER LA NAUTICA

A .1) - PORTI DI INTERESSE REGIONALE E INTERREGIONALE (previsti dal P.I.T.) :

- A. 1.a) - Valle Porto Santo Stefano (con funzioni di porto dedicato alla pesca, cantieristica e collegamento con le isole – Trasporto passeggeri)
- A. 1.b)- Giglio Porto (con funzioni di collegamento con Porto Santo Stefano – trasporto passeggeri)

A.2) APPRODI TURISTICI (previsti dal P.I.T.):

- A. 2. a)- Valle (Porto S. Stefano)
- ~~A. 2. b)- Talamone – Orbetello~~
- A. 2. **be**)- Porto Ercole – Monte Argentario
- A. 2. **cd**)- Porto Canale + Darsena – Castiglione della Pescaia
- A. 2. **de**)- Giglio Porto – Isola del Giglio

A. 3) - PORTI TURISTICI DI INTERESSE REGIONALE (previsti dal P.I.T.):

- A 3. a) Marina Etrusca (Puntone di Scarlino)
- A 3. b) Punta Ala (Castiglione della Pescaia)
- A 3. c) Marina di San Rocco (Grosseto)
- A 3. d) Cala Galera (Monte Argentario)
- A. 3.e) Talamone (Orbetello)**

MEDIE E PICCOLE STRUTTURE PER LA NAUTICA

B .1) ORMEGGI:

- Fosso Cervia (Follonica)
- Fosso del Fico (Scarlino)
- Fiumara del Puntone (Scarlino)
- Fiume Bruna e Allacciante (Castiglione della Pescaia)
- Canale di S. Rocco (Marina di Grosseto)
- Puntata di Fonteblanda Talamonaccio (Orbetello)
- Canale di Telamone (Orbetello)
- Foce Albegna (argine sinistro) (Orbetello)
- Santa Liberata (Orbetello/Monte Argentario)
- Porto Vecchio (Porto S. Stefano)
- Porto Ercole (Porto Ercole)
- Giglio Campese (Isola del Giglio)
- Cala Spalmatoio (Isola di Giannutri)

- Criteri localizzativi:

Localizzazione negli insediamenti densi.

- Finalità:

Dare risposta alle necessità della nautica minore mediante offerta di posti barca in acqua per natanti da diporto con dimensioni inferiori ai 13 metri.

- Strutture:

I punti di ormeggio per i quali è previsto l'accosto, l'ormeggio e il ricovero anche di imbarcazioni immatricolate, trovano idonea collocazione nei fossi, canali o fiumi senza ricorrere ad escavo di darsene né alla realizzazione di opere foranee di protezione, ma semplicemente con sistemazione delle sponde senza recare pregiudizio alle funzioni idrauliche e di bonifica e alle attività di balneazione. Le attrezzature ed i pontili saranno rispondenti alle norme di sicurezza idraulica e non altereranno il regime idraulico del corpo idrico.

- Servizi:

Ristoro

Servizi igienici

Energia elettrica

Rifornimento idrico

Rifornimento carburante

Smaltimento rifiuti

Servizio di custodia

B .2) NAUTICA MINORE

B .2.1) A TERRA COSTITUITI DA:

Porti verdi o a secco, Punto di varo/alaggio e rimessaggio, Punto di varo/alaggio, Spiaggia attrezzata,

- Criteri localizzativi:

Localizzazione negli insediamenti densi

- Finalità:

Dare risposta alle necessità della nautica minore per natanti da diporto con dimensioni inferiori ai 13 metri mediante alternative al posto barca in ormeggio.

- Servizi:

La scelta dei servizi da realizzare ed il loro dimensionamento sarà fatto in coerenza con i risultati delle analisi relative alle strutture.

B .2.2) A MARE COSTITUITI DA:

Isole di attracco, campo boe presso opere di difesa dall'erosione costiera, Pontili a mare (strutture leggere - pennelli)

- Criteri localizzativi:

Localizzazione prevista nei tratti costieri inseriti nella categoria di Sensibilità Ambientale SA3 (in aree retrostanti già urbanizzate e/o interessate dal sistema insediativo).

- Finalità:

Dare risposta alle necessità della nautica minore per natanti da diporto con dimensioni inferiori ai 13 metri con offerta di limitati posti barca per piccoli natanti, con collegamento mediante pontile leggero da riva fino all' attracco, che non costituisca barriera per le correnti marine.

12B. INFRASTRUTTURE PER LA NAUTICA

GRANDI STRUTTURE PER LA NAUTICA

A.1) - PORTI DI INTERESSE REGIONALE E INTERREGIONALE (previsti dal P.I.T.) :

- A. 1.a) - Valle Porto Santo Stefano (con funzioni di porto dedicato alla pesca, cantieristica e collegamento con le isole – Trasporto passeggeri)
- A. 1.b)- Giglio Porto (con funzioni di collegamento con Porto Santo Stefano – trasporto passeggeri)

A.2) APPRODI TURISTICI (previsti dal P.I.T.):

- A. 2. a)- Valle (Porto S. Stefano)
- A. 2. b)- Talamone – Orbetello
- A. 2. c)- Porto Ercole – Monte Argentario
- A. 2. d)- Porto Canale + Darsena – Castiglione della Pescaia
- A. 2. e)- Giglio Porto – Isola del Giglio

A. 3) - PORTI TURISTICI DI INTERESSE REGIONALE (previsti dal P.I.T.):

- A 3. a) Marina Etrusca (Puntone di Scarlino)
- A 3. b) Punta Ala (Castiglione della Pescaia)
- A 3. c) Marina di San Rocco (Grosseto)
- A 3. d) Cala Galera (Monte Argentario)

MEDIE E PICCOLE STRUTTURE PER LA NAUTICA

B.1) ORMEGGI:

- Fosso Cervia (Follonica)
- Fosso del Fico (Scarlino)
- Fiumara del Puntone (Scarlino)
- Fiume Bruna e Allacciante (Castiglione della Pescaia)
- Canale di S. Rocco (Marina di Grosseto)
- Puntata di Fonteblanda Talamonaccio (Orbetello)
- Canale di Telamone (Orbetello)
- Foce Albegna (argine sinistro) (Orbetello)
- Santa Liberata (Orbetello/Monte Argentario)
- Porto Vecchio (Porto S. Stefano)
- Porto Ercole (Porto Ercole)
- Giglio Campese (Isola del Giglio)
- Cala Spalmatoio (Isola di Giannutri)

- Criteri localizzativi:
Localizzazione negli insediamenti densi.

- Finalità:

Dare risposta alle necessità della nautica minore mediante offerta di posti barca in acqua per natanti da diporto con dimensioni inferiori ai 13 metri.

- Strutture:

I punti di ormeggio per i quali è previsto l'accosto, l'ormeggio e il ricovero anche di imbarcazioni immatricolate, trovano idonea collocazione nei fossi, canali o fiumi senza ricorrere ad escavo di darsene né alla realizzazione di opere foranee di protezione, ma semplicemente con sistemazione delle sponde senza recare pregiudizio alle funzioni idrauliche e di bonifica e alle attività di balneazione. Le attrezzature ed i pontili saranno rispondenti alle norme di sicurezza idraulica e non altereranno il regime idraulico del corpo idrico.

- Servizi:

Ristoro

Servizi igienici

Energia elettrica

Rifornimento idrico

Rifornimento carburante

Smaltimento rifiuti

Servizio di custodia

B.2) NAUTICA MINORE

B.2.1) A TERRA COSTITUITI DA:

Porti verdi o a secco, Punto di varo/alaggio e rimessaggio, Punto di varo/alaggio, Spiaggia attrezzata,

- Criteri localizzativi:

Localizzazione negli insediamenti densi

- Finalità:

Dare risposta alle necessità della nautica minore per natanti da diporto con dimensioni inferiori ai 13 metri mediante alternative al posto barca in ormeggio.

- Servizi:

La scelta dei servizi da realizzare ed il loro dimensionamento sarà fatto in coerenza con i risultati delle analisi relative alle strutture.

B.2.2) A MARE COSTITUITI DA:

Isole di attracco, campo boe presso opere di difesa dall'erosione costiera, Pontili a mare (strutture leggere - pennelli)

- Criteri localizzativi:

Localizzazione prevista nei tratti costieri inseriti nella categoria di Sensibilità Ambientale SA3 (in aree retrostanti già urbanizzate e/o interessate dal sistema insediativo).

- Finalità:

Dare risposta alle necessità della nautica minore per natanti da diporto con dimensioni inferiori ai 13 metri con offerta di limitati posti barca per piccoli natanti, con collegamento mediante pontile leggero da riva fino all' attracco, che non costituisca barriera per le correnti marine.